



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA 4 aprile 2008**

### **Dal Ministro Scotti atto di responsabilità e sensibilità**

Il Ministro della Giustizia ha reso nota la propria intenzione di partecipare personalmente all'incontro convocato dal Capo del DAP, Ettore Ferrara, con le OO.SS. il prossimo 9 aprile alle ore 9,30 sulla delicata situazione determinatasi dopo l'incredibile catena di suicidi all'interno della polizia penitenziaria. E' quanto dichiara il Segretario Generale della UIL – Penitenziari, Eugenio SARNO.

*“ Finalmente dal Ministro Scotti un atto di responsabilità e sensibilità. La presenza del Ministro al tavolo di confronto contribuirà, ne sono certo, al rasserenamento del clima. E' un segnale che cogliamo in tutta la sua valenza politica e umana e di questo gliene siamo grati. “E' ovvio che da quel tavolo attendiamo determinazioni concrete rispetto all'istituzione di presidi psicologici e centri dia ascolto per il personale penitenziario. Parimenti chiederemo atti concreti perché si intervenga in quelle realtà dove ben chiare sono le responsabilità gestionali dei dirigenti e dei provveditori. Responsabilità non solo dichiarate dai lavoratori o dai sindacati ma, persino, accertate da ispezioni dipartimentali. “*

Per la UIL resta prioritaria una nuova determinazione delle piante organiche della polizia penitenziaria e una politica di gestione penitenziaria che deflazioni gli istituti dal ritrovato sovrappopolamento

*“ Agli addetti ai lavori è ben nota la grave, deficitaria, situazione degli organici della polizia penitenziaria. Nel corso degli anni sono aumentati i carichi di lavoro con l'assunzione di nuovi compiti. Il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, da solo, assorbe quotidianamente circa il 20% del personale in servizio. Le sezioni, con centinaia di detenuti, sono sorvegliate, quando va bene, da un solo agente. Il sovraffollamento ingenera tensioni e conflitti. La maggior parte delle strutture penitenziaria è inadeguata strutturalmente- conclude SARNO - . Gli attuali 52mila detenuti, che in un anno saranno 65mila, sono un'emergenza con cui, presto, tutto il Paese dovrà confrontarsi.*

**AGI (CRO) - 04/04/2008 - 19.48.00**

POLIZIA PENITENZIARIA: UIL, DA SCOTTI ATTO DI RESPONSABILITA'

ZCZC AGI2421 3 CRO 0 R01 / POLIZIA PENITENZIARIA: UIL, DA SCOTTI ATTO DI RESPONSABILITA' = (AGI) - Roma, 4 apr. - Il Ministro della Giustizia ha reso nota la propria intenzione di partecipare personalmente all'incontro convocato dal Capo del DAP, Ettore Ferrara, con le organizzazioni sindacali il prossimo 9 aprile sulla delicata situazione determinatasi dopo l'incredibile catena di suicidi all'interno della polizia penitenziaria. E' quanto dichiara il Segretario Generale della UIL - Penitenziari, Eugenio Sarno. "Finalmente dal ministro Scotti un atto di responsabilita' e sensibilita' - aggiunge -. La presenza del ministro al tavolo di confronto contribuirà, ne sono certo, al rasserenamento del clima. E' un segnale che cogliamo in tutta la sua valenza politica e umana e di questo gliene siamo grati. E' ovvio che da quel tavolo attendiamo determinazioni concrete rispetto all'istituzione di presidi psicologici e centri di ascolto per il personale penitenziario. Parimenti chiederemo atti concreti perche' si intervenga in quelle realta' dove ben chiare sono le responsabilita' gestionali dei dirigenti e dei provveditori. Responsabilita' non solo dichiarate dai lavoratori o dai sindacati ma, persino, accertate da ispezioni dipartimentali". Per la UIL resta prioritaria una nuova determinazione delle piante organiche della polizia penitenziaria e una politica di gestione penitenziaria che deflazioni gli istituti dal ritrovato sovrappopolamento. "Agli addetti ai lavori e' ben nota la grave, deficitaria, situazione degli organici della polizia penitenziaria - dice ancora Sarno -. Nel corso degli anni sono aumentati i carichi di lavoro con l'assunzione di nuovi compiti. Il servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, da solo, assorbe quotidianamente circa il 20% del personale in servizio. Le sezioni, con centinaia di detenuti, sono sorvegliate, quando va bene, da un solo agente. Il sovraffollamento ingenera tensioni e conflitti. La maggior parte delle strutture penitenziarie e' inadeguata strutturalmente - conclude Sarno -. Gli attuali 52mila detenuti, che in un anno saranno 65mila, sono un'emergenza con cui, presto, tutto il Paese dovrà confrontarsi". (AGI) . 041538 APR 08 NNNN